

**NON POSSIAMO PRETENDERE**

*di rimanere sani in un mondo malato*

*Papa Francesco*





ISTITUTO COMPRENSIVO  
MARTIRI DELLA LIBERTÀ SESTO SAN GIOVANNI  
Anno Scolastico 2020-2021

# CLASSE 2<sup>A</sup>

AHMED AHMED  
ALY ABDELRAHMAN  
ANGRISANI ANTONIO MATTHIAS  
AVERSA LORENZO  
BISI BEATRICE  
DAL BIANCO ELISABETTA  
DONGHI RICCARDO  
ELREFAEI ROUAA  
ECHEVARRIA DAILUVIS  
FARACI LORENZO  
FRIGERIO BENEDETTA  
HAMOUDA AMRO  
IASELLA MAILA  
IBRAHIM DIVID  
LA ROCCA SILVIA  
MANALO CLOYD  
MASTROVITO DENISE  
MENCHINI ARIANNA  
MONTANI ELEONORA  
NARCISO ARIANA  
PARETO LUDOVICA  
TRIVELLI ANDREA

# LA SCUOLA AL TEMPO DEL CORONA-VIRUS

“Pensavamo di rimanere sempre sani in un mondo malato...”

Così diceva papa Francesco il 27 marzo 2020 durante la preghiera speciale per l'emergenza sanitaria. Con la pandemia ci siamo accorti delle malattie del Pianeta Terra, malattie a cui prima non facevamo caso o che consideravamo solo in alcuni momenti, perché qualche mezzo di informazione le portava alla nostra attenzione. Nel nostro album fotografico, proprio partendo dalla frase di Papa Francesco, abbiamo preso in considerazione alcune delle più gravi, secondo noi alunni della 2<sup>A</sup>, ferite del nostro tempo e, senza andare lontano, ci siamo guardati intorno ed ecco che anche nella nostra Sesto San Giovanni, hinterland di una delle più ricche città d'Italia e d'Europa, abbiamo scoperto alcune malattie al tempo del corona-virus:

- degrado
- femminicidio
- diseguaglianze
- razzismo
- alcool tra i giovani.

Uno dei maggiori problemi che colpisce la società moderna, in particolare negli ultimi decenni, è il degrado, soprattutto all'interno delle grandi città come Milano e il suo hinterland.

Girando per le vie di Sesto, non si può fare a meno di notare la presenza di vecchie abitazioni abbandonate, negozi ormai caduti in rovina e, principalmente nelle zone periferiche, un'evidente trascuratezza di strade, marciapiedi e mura. È anche importante ricordare l'inquinamento, idrico e ambientale, che costituisce un enorme rischio per il nostro pianeta. Per salvaguardare l'ambiente è fondamentale il contributo di ognuno di noi, che possa garantire ai posteri un pianeta sano. È necessario che ogni cittadino abbia cura del territorio che lo circonda, prevenendo eventuali conseguenze, come l'aumento della temperatura o lo scioglimento dei ghiacciai. Dobbiamo tutti ricordare che le piccole azioni possono fare la differenza: potremmo iniziare eliminando gradualmente, dalla nostra quotidianità, gli eccessi di plastica, altamente dannosa e poco riciclabile.

Un altro problema che incombe sulla nostra società moderna è il femminicidio: un atto efferato e privo di senso, che colpisce le donne, considerate da alcuni uomini come fragili e oggetti. Entrando nei particolari possiamo analizzare alcuni dati: nel 2019 sono morte ben 111 donne uccise per il 49,5% dai propri partner, cioè da quelle persone che dichiaravano di amarle.

Il femminicidio è sviluppato soprattutto nel Nord del nostro Paese, è concentrato anche nella nostra regione e nella nostra città. Possiamo non accorgerci del male che c'è, oppure possiamo anche non pensarci direttamente, però fare finta che nulla accada è peggio di non rendersene neanche conto, perché anche rifletterci per poco è importante.

Le donne devono essere informate sul problema del femminicidio e devono essere supportate in caso di violenza, ogni membro della società può aiutare a sconfiggere questo fenomeno.

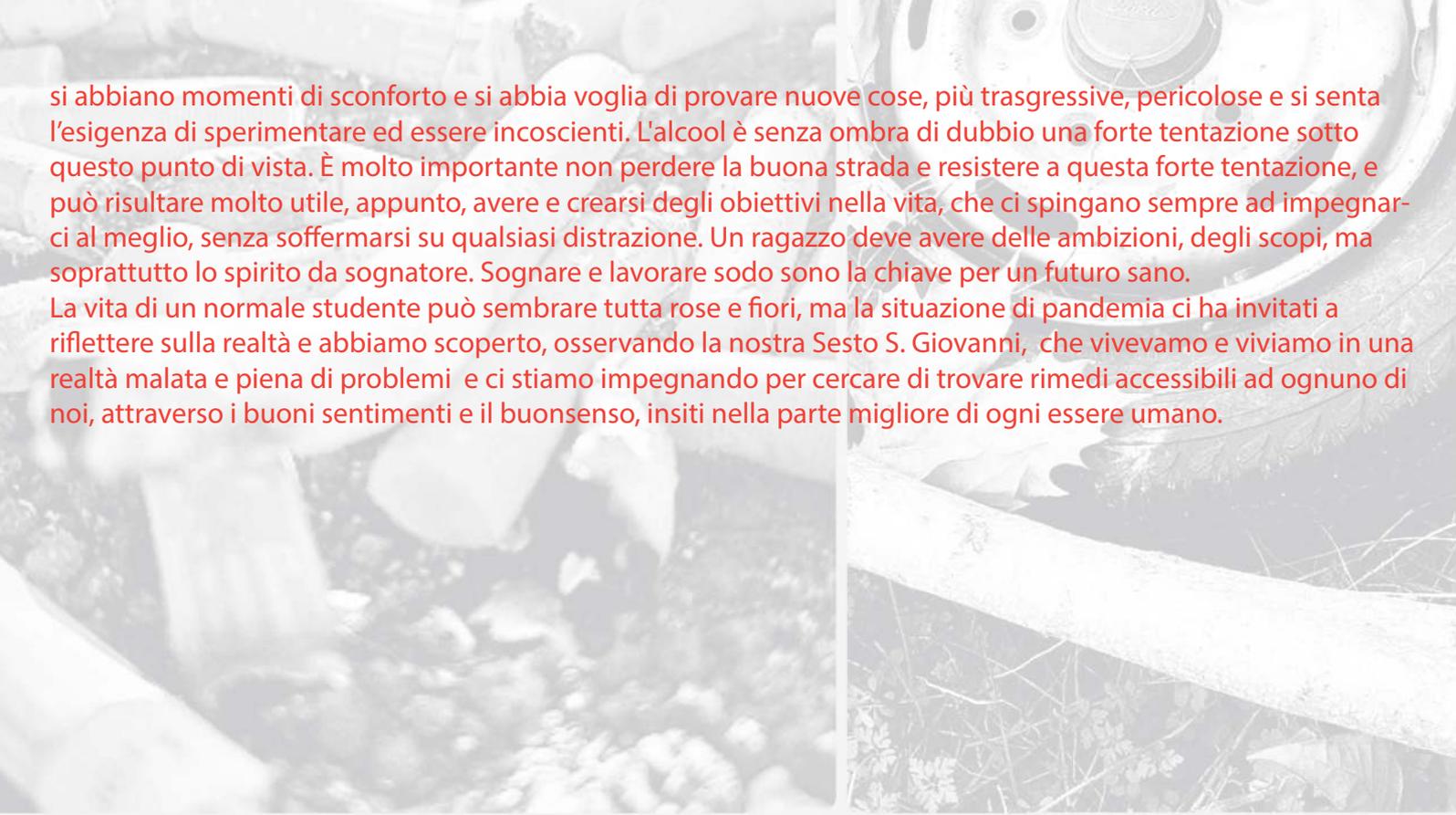
Molti altri sono i mali della nostra società. Passeggiando tra le strade di Sesto ci si rende conto di quante diseguaglianze ci siano: si vedono infatti case molto lussuose, con tanto di giardino e aiuole curate, ma si notano anche abitazioni trascurate e malmesse, spesso abitate da più famiglie in spazi ristrettissimi. Al tempo d'oggi noi ragazzini non siamo mai contenti di quel che abbiamo e notiamo solo ciò che non possediamo; in altre parti del mondo però si consuma un pasto una volta al giorno e i giocattoli esistono solo nei grandi sogni. Questo fatto dovrebbe fare riflettere molto noi studenti.

Noi alunni della 2<sup>A</sup> ci riteniamo molto fortunati, perché fin dalla giovane età abbiamo avuto l'opportunità di frequentare la scuola, che ci garantisce un futuro. Mentre gli adolescenti italiani si svegliano la mattina annoiati e senza voglia di andare a scuola, qualche altro bambino nel mondo sogna di essere istruito anche per un solo giorno. Per trovare queste diseguaglianze non dobbiamo spostarci più di tanto, la nostra città ne è piena: tanti cittadini non hanno una casa adeguata alle loro esigenze familiari e durante la DAD ci siamo accorti di quanti di noi non avessero un dispositivo e una connessione adeguata per fare scuola.

Per noi studenti della 2<sup>A</sup>, oltre che il degrado, il femminicidio e altre malattie del pianeta, è necessario affrontare il razzismo, che ai giorni di oggi è motivo di grande discussione. All'interno della nostra stessa classe sono presenti ragazzi che, purtroppo, sono stati vittime di razzismo e si sono sentiti, almeno una volta nella loro vita, esclusi e disprezzati per le loro origini e il colore della loro pelle. È triste pensare che, ancora nel 2021, normalissimi adolescenti si sentano diversi, sbagliati, a causa dell'ignoranza di tante persone.

Soprattutto nel periodo dell'adolescenza, i ragazzi sono vulnerabili e molto insicuri, fragilità dettata da tanti fattori come il generale cambiamento del corpo e della psiche; insomma si assiste ad una crescita evidente, che molti non riescono a tollerare. Per questo motivo un eventuale episodio di razzismo può causare gravi ripercussioni ad un adolescente in fase di crescita. Quest'anno in particolare si è sentito parlare molto di razzismo, emblematico il caso dell'assassinio di George Floyd, dai cui poi si è scatenata una rivolta da parte dei cittadini con il Black Lives Matter.

Sicuramente un altro grande problema è l'alcolismo tra i giovani. I dati sul consumo di alcool tra i ragazzi sono spaventosi. Un giovane su 4 dai 15 ai 29 anni, in Europa, muore per conseguenze dovute all'assunzione di alcool. Per quanto riguarda l'Italia l'alcolismo giovanile è un fenomeno in crescita, infatti il 7% dei giovani italiani si ubriaca tre volte a settimana. I primi alcolici vengono assunti all'età di 11/12 e circa il 14% dei giovani sotto i 24 anni consuma alcool ogni giorno, alcuni di questi sviluppano gravi malattie ancora prima di compiere la maggiore età. Solitamente questa dipendenza è dovuta al fatto che gli adolescenti di oggi non hanno obiettivi a lungo termine, brutti rapporti con la famiglia e difficoltà nel gestire scuola o lavoro. Su un ragazzo, ha anche una grande influenza il mondo esterno: amici, pubblicità, educazione e social media. Le cause per cui un ragazzo inizi a bere presto possono essere molte; degli esperti sostengono che la mente degli adolescenti ama la trasgressività e l'alcool è un ottimo mezzo per essere trasgressivi e allontanare emozioni come la paura, l'ansia e il disagio. È un grande problema, poiché un giovane non riesce a smettere fino a che non riceve un aiuto esterno. Infatti molti nemmeno si rendono conto di quello che sta accadendo ed inoltre l'alcool, come tutti sappiamo, può provocare atteggiamenti pericolosi per le persone. Spesso può capitare che nel periodo adolescenziale



si abbiano momenti di sconforto e si abbia voglia di provare nuove cose, più trasgressive, pericolose e si senta l'esigenza di sperimentare ed essere incoscienti. L'alcool è senza ombra di dubbio una forte tentazione sotto questo punto di vista. È molto importante non perdere la buona strada e resistere a questa forte tentazione, e può risultare molto utile, appunto, avere e crearsi degli obiettivi nella vita, che ci spingano sempre ad impegnarci al meglio, senza soffermarsi su qualsiasi distrazione. Un ragazzo deve avere delle ambizioni, degli scopi, ma soprattutto lo spirito da sognatore. Sognare e lavorare sodo sono la chiave per un futuro sano.

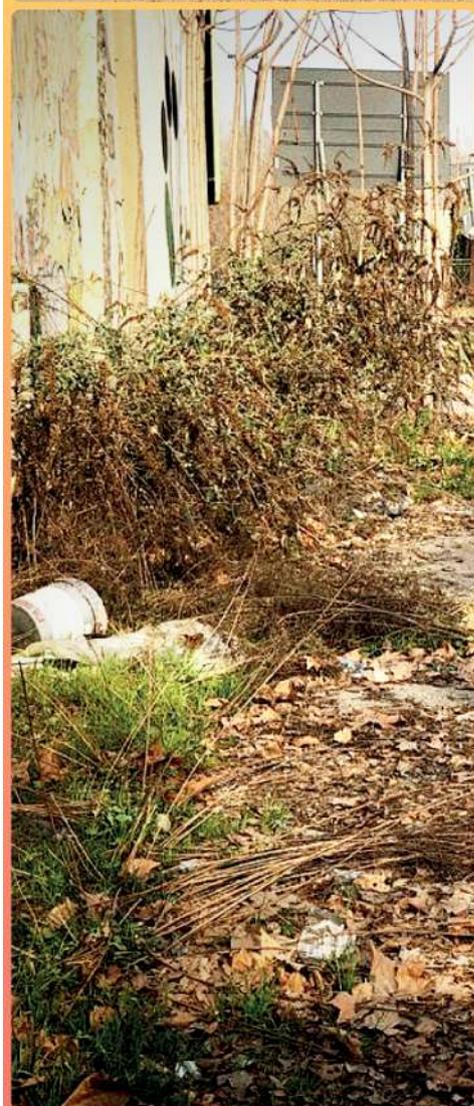
La vita di un normale studente può sembrare tutta rose e fiori, ma la situazione di pandemia ci ha invitati a riflettere sulla realtà e abbiamo scoperto, osservando la nostra Sesto S. Giovanni, che vivevamo e viviamo in una realtà malata e piena di problemi e ci stiamo impegnando per cercare di trovare rimedi accessibili ad ognuno di noi, attraverso i buoni sentimenti e il buonsenso, insiti nella parte migliore di ogni essere umano.

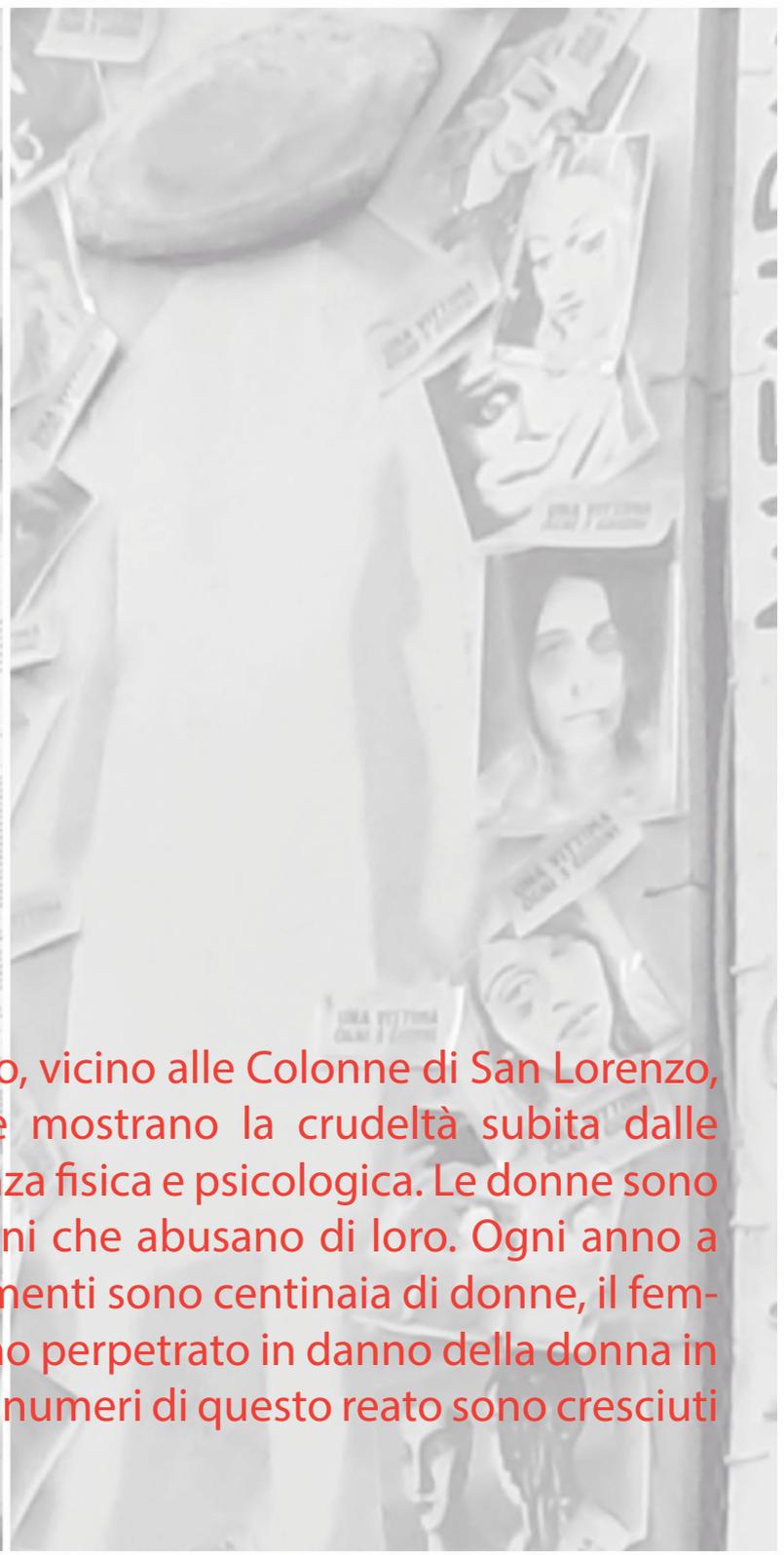




## FOTO 1 - IL DEGRADO

Questo collage fotografico è stato creato con varie foto fatte nell'area vicino alla Campari e all'inizio della ciclabile di via Carlo Marx; la malattia qui rappresentata è il degrado, purtroppo la nostra città, come molte altre, presenta zone degradate e inquinate, soprattutto nelle aree periferiche. Il degrado ambientale è causato dall'inciviltà e dall'irresponsabilità di cittadini e amministratori e peggiora la qualità di vita di tutti noi!

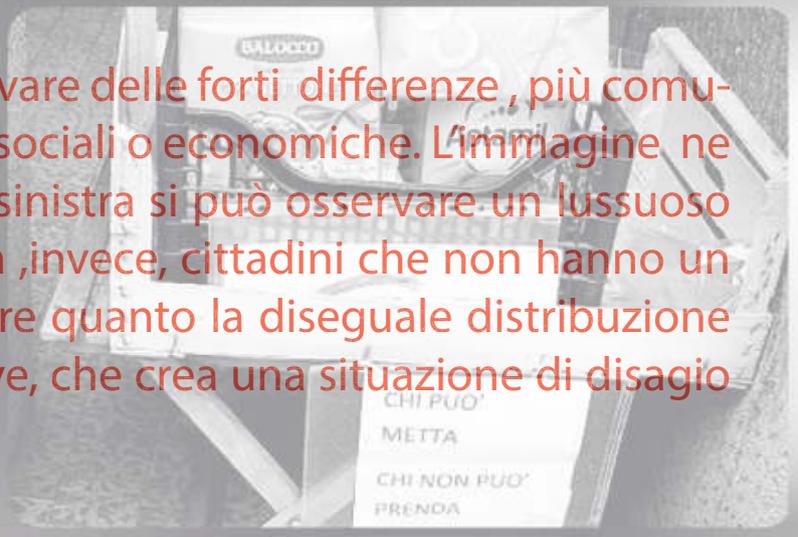




## FOTO 2 - IL FEMMINICIDIO

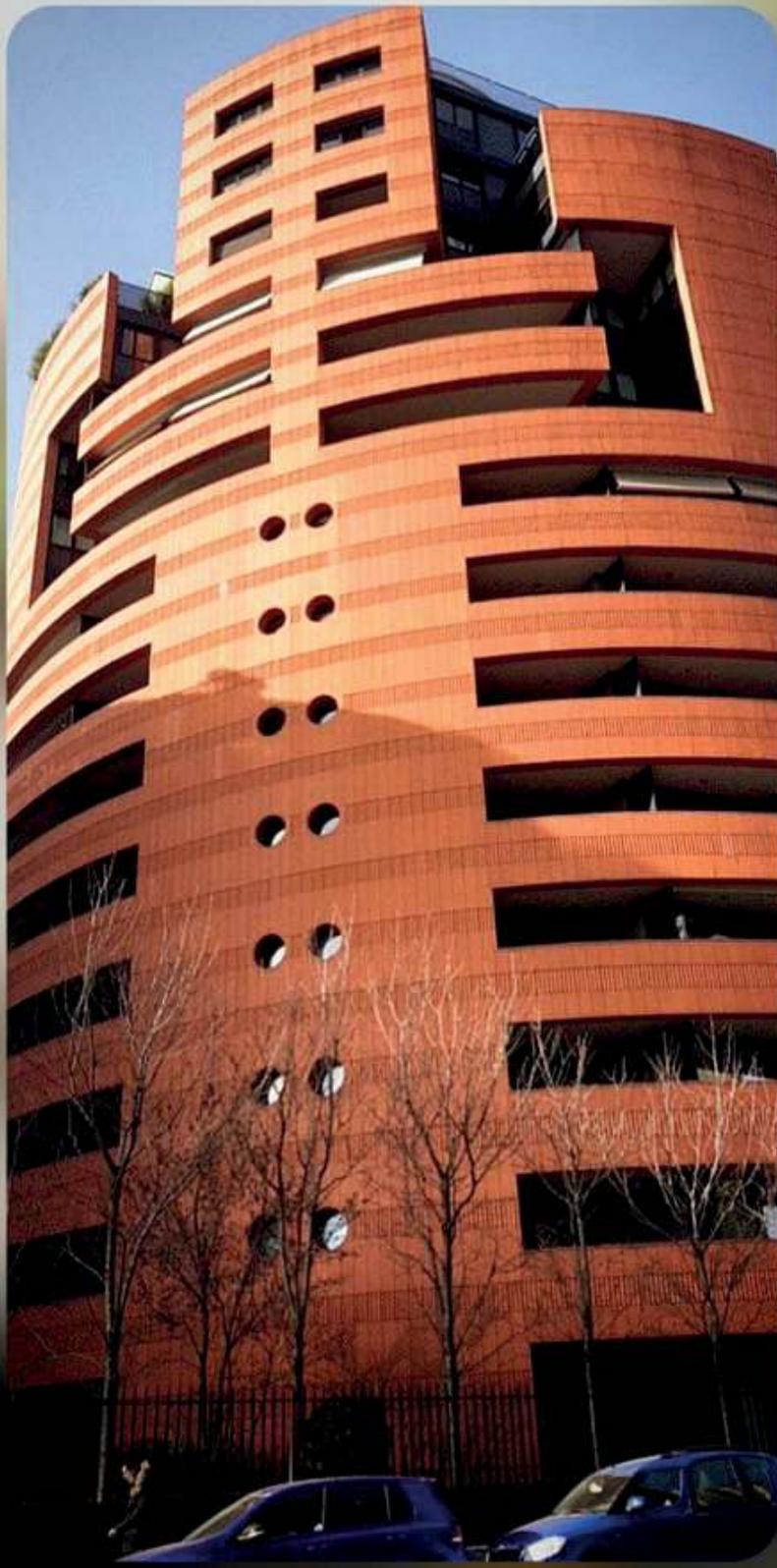
Questa foto è stata scattata a Milano, vicino alle Colonne di San Lorenzo, ci sono bambole e fotografie che mostrano la crudeltà subita dalle donne, come maltrattamenti, violenza fisica e psicologica. Le donne sono vittime dei propri mariti o compagni che abusano di loro. Ogni anno a perdere la vita per questi maltrattamenti sono centinaia di donne, il femminicidio è un atto criminale estremo perpetrato in danno della donna in quanto tale e durante la pandemia i numeri di questo reato sono cresciuti sensibilmente.





## FOTO 3 - LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI

In questa immagine possiamo osservare delle forti differenze, più comunemente chiamate disuguaglianze sociali o economiche. L'immagine ne è una rappresentazione perfetta; a sinistra si può osservare un lussuoso palazzo della nostra città... a destra, invece, cittadini che non hanno un tetto, del cibo...ecc. Questo fa capire quanto la diseguale distribuzione della ricchezza sia una malattia grave, che crea una situazione di disagio e disperazione tra gli uomini.





## FOTO 4 - IL RAZZISMO

In questa immagine vediamo ritratta la nostra compagna di classe Dailuvis, qui lei è sorridente e felice, come dovrebbe essere qualsiasi ragazza di 12 anni, ma prima che arrivasse nella nostra classe Dailuvis ha subito gravi episodi di razzismo ed emarginazione; i vecchi compagni di una scuola di Rho la insultavano per il colore della sua pelle e la lasciavano spesso in disparte. Dentro di lei si è creata una ferita importante, difficile da rimarginare. Il razzismo è una malattia che affligge da sempre il genere umano, ma ognuno di noi può fare qualcosa per debellarla!





## FOTO 5 - L'ALCOLISMO

Il consumo e l'abuso di alcol tra i giovani è da alcuni anni un fenomeno preoccupante, alcune di queste immagini sono state scattate nei parchi di Sesto, dove ogni giorno vengono abbandonate decine di bottiglie di birra da giovani, che nonostante la pandemia continuano a ritrovarsi in assembramenti. Bere porta con sé altri comportamenti a rischio, assenze scolastiche, riduzione delle prestazioni scolastiche, aggressività e violenza.

